

VARIANTE URBANISTICA AL VIGENTE P.R.G.

L.R. 10/11/2014 n. 65 - art. 25 - art. 238

COMUNE di PIAZZA AL SERCHIO

Provincia di Lucca



DOC.

**RELAZIONE
ASSOGGETTABILITA' a VAS**

committente

Comune di Piazza Al Serchio

sindaco

Dott. Andrea Carrari

responsabile tecnico

Geom. Moreno Gaspari

tecnico incaricato

Arch. Angelo Bertoncini



DOCUMENTO PRELIMINARE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

1.0 Premessa

Il presente documento è relativo alla esigenza di una Variante al vigente strumento urbanistico (P.R.G.) del Comune di Piazza Al Serchio ed ha per oggetto:

1- la riclassificazione di un'area di proprietà privata, destinata attualmente dal P.R.G. a Vp verde pubblico, da trasformare in zona per Attrezzature collettive Ac, necessaria per la realizzazione di una palestra a completamento del nuovo plesso scolastico, posto nella immediata vicinanza. L'area ha una superficie di 2.900 mq. ca. ed è ubicata in nel Capoluogo, lungo la strada comunale che conduce alla frazione di s.Michele. E' un sito inserito in un contesto caratterizzato dalla presenza di abitazioni e di diverse attività commerciali e di servizio. A corredo della nuova zona vengono altresì previste due piccole aree di sosta e parcheggio e modesti adeguamenti funzionali alla viabilità comunale esistente.

Il Comune di Piazza Al Serchio è dotato di Piano Strutturale Intercomunale, in corso di definitiva approvazione, e l'area oggetto di variante rientra nell'Utoe 1 CM Comune di Piazza Al Serchio -ambito contiguo al fondovalle-.

Ai sensi dell'Art.5 bis della L.R. n.11/2010 come modificata dalla L.R.n.25/2018, le amministrazioni Pubbliche, per le rispettive competenze, provvedono all'effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e quindi a verifica di assoggettabilità, in caso di presentazione di varianti agli strumenti della pianificazione urbanistica.

La procedura per verifica di assoggettabilità è stabilita dai contenuti dell'Art.22 della L.R. n.11/2010 come modificata dalla L.R.n.25/2018.

Non risulta necessario effettuare la Valutazione di Incidenza sia per le modifiche della L.R.n.6/2012, sia perchè l'area oggetto di variante non è caratterizzata da aree tipo SIC- SIR, e quelle presenti all'interno del territorio comunale sono localizzate ad una notevole distanza.

Il presente documento denominato *Documento Preliminare* costituisce pertanto l'atto di avvio della V.A.S. relativo alla Variante di cui sopra. Tale documento, ai sensi del già citato Art.22 e s.m.i., illustra la Variante al Piano Regolatore Generale e contiene le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'Allegato 1, come previsto dalla stessa L.R..

Nella predisposizione del documento ed in particolare nella pur sintetica descrizione del quadro ambientale di riferimento della nuova previsione, ci si è avvalsi dei contenuti del Documento preliminare di V.A.S. relativo al P.S.I. sopra richiamato, con il quale è stato fatto un recente e complessivo aggiornamento

delle principali tematiche e problematiche ambientali che interessano il territorio del Comune.

I capitoli del *Documento preliminare* sono organizzati nel modo seguente:

- prima parte, ha carattere introduttivo con riferimento al quadro normativo, alle finalità ed ai soggetti coinvolti nella verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;
- seconda parte, riguarda specificatamente il piano, i suoi obiettivi e l'iter specifico di redazione e di valutazione che viene seguito;
- terza parte, consta di una ricognizione dello stato dell'ambiente e una valutazione degli effetti attesi e della loro significatività;
- quarta parte, consiste nell'esame di assoggettabilità della Variante alla V.A.S., secondo i criteri di verifica di assoggettabilità previsti dalla normativa vigente.

2.0 Introduzione

L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano prese in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione. Il procedimento di V.A.S. è avviato dal proponente e deve concludersi anteriormente all'approvazione del piano o programma.

Gli atti di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica sono:

- Direttiva 2001/42/CE con cui l'Unione Europea, secondo un approccio che pone al vaglio le previsioni prima ancora che i progetti, disciplina lo strumento della V.A.S. e del correlato Rapporto ambientale, per i piani e programmi che hanno effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale.
- D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea, disciplinando V.I.A. e V.A.S.
- La L.R. 1/2005, Norme per il Governo del Territorio.
- L.R. n° 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. (in particolare L.R. 69/2010) “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza.”, con cui la Regione Toscana recepisce la normativa sovraordinata e dettaglia la disciplina della V.A.S.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23 giugno 2011, n. 24/R “Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e dell'articolo 35 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza).
- Decisione della Giunta Regionale Toscana n.2 del 27.6.2011, pubblicata sul Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 28 del 13.7.2011, contenente “Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali”.
- L.R. n.6 del 17/02/2012 - “Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla l.r. 10/2010, alla l.r. 49/1999, alla l.r. 56/2000, alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005.”
- L.R. n.65/2014 Norme per il governo del territorio.
- D.L. n.104/2017- “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la

valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.

· L.R. n.25/2018- “Disposizioni in materia di valutazioni ambientali in attuazione del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104. Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 46/2013”.

Il presente documento costituisce la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. elaborata dal proponente ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Ai fini del procedimento di V.A.S., questo documento riporta i contenuti minimi e le indicazioni necessarie inerenti la Variante, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi conseguenti la sua attuazione. In particolare, come indicato nell'Allegato 1 della L.R. 10/2010 e s.m.i., si prende in esame le caratteristiche della Variante e le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti, del carattere cumulativo, dell'entità ed estensione degli impatti, del valore e della vulnerabilità dell'area, degli impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti.

Il presente documento viene trasmesso dal Proponente all'Autorità competente e da questa, entro dieci giorni dal ricevimento, ai soggetti con competenze ambientali al fine di concludere la verifica di assoggettabilità a V.A.S. La trasmissione del presente documento avviene con modalità telematiche ai fini della prevista fase di consultazione.

Il documento per la verifica di assoggettabilità ha quindi lo scopo di verificare se la Variante possa avere impatti significativi sull'ambiente, ed è alla base della decisione dell'Autorità competente di assoggettare o escludere il piano dalla V.A.S. e della eventuale definizione, ove occorra, delle necessarie prescrizioni per l'attuazione della Variante.

La procedura di V.A.S. ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte della Variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità definiti ai diversi livelli istituzionali e territoriali. Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione di cui si dovrà tener conto nelle successive fasi della loro attuazione o nei successivi livelli di pianificazione e programmazione. La procedura di V.A.S. viene iniziata contemporaneamente all'Avvio del Procedimento di formazione del piano o programma, e deve concludersi prima della sua approvazione (Art.7, c.1 L.R. 10/2010).

La valutazione ambientale, rappresenta l'occasione per integrare nel processo di pianificazione i seguenti elementi:

- aspetti ambientali costituenti lo scenario di partenza rispetto al quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte della Variante;
- valutazione degli scenari evolutivi, delle alternative, degli obiettivi e delle scelte per individuare le misure di mitigazione/compensazione e per calibrare il sistema di monitoraggio.

Più in particolare si considerano, sin dall'avvio delle attività, gli aspetti costituenti lo stato ambientale iniziale, ovvero lo scenario di partenza rispetto al quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di piano, procedendo con la valutazione degli scenari evolutivi, l'approfondimento delle alternative, nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità assunti, individuando infine, consapevolmente, le necessarie misure di mitigazione/compensazione ed il sistema di monitoraggio successivo.

I soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

- *Soggetto Proponente*: Giunta Comunale;
- *Soggetto Competente*: Responsabile Ufficio Tecnico Comunale;
- *Soggetto Procedente*: Consiglio Comunale comune di Camporgiano.

Il procedimento di V.A.S., secondo il percorso definito dal dispositivo regionale (Art. 21 L.R. 10/10 e s.m.i.), è caratterizzato dalle seguenti fasi e attività:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, ove prevista, cioè nei casi di cui all'articolo 5, comma 3, poiché la Variante comporta "modifiche minori di piani e programmi" è opportuno effettuare la verifica di assoggettabilità alla VAS.
- b) la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- c) l'elaborazione del Rapporto Ambientale;
- d) lo svolgimento di consultazioni;
- e) la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;
- f) la decisione;
- g) l'informazione sulla decisione;
- h) il monitoraggio.

Il presente documento sarà quindi trasmesso al *Soggetto Competente* per avviare la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

Gli apporti delle istituzioni e dei soggetti interessati saranno esaminati e valutati nel percorso di approvazione della variante.

Se dovesse essere riconosciuta la necessità di redigere la V.A.S. per la Variante in oggetto, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica dovranno essere adottati contestualmente alla Variante, ed in seguito alla pubblicazione sul BURT verranno resi consultabili e pubblicati anche sul sito internet comunale, a disposizione delle istituzioni e dei soggetti interessati che potranno presentare osservazioni, pareri, segnalazioni, proposte, contributi con gli stessi tempi e modalità delle osservazioni alla Variante.

3.0 Contenuto della Variante

Il Comune di Piazza Al Serchio intende procedere a variare il proprio strumento urbanistico vigente con modifiche puntuali della Zonizzazione e delle Norme di Attuazione.

L'area oggetto di Variante urbanistica prende avvio dalla necessità del Comune di prevedere un'area per la realizzazione di una palestra, con superficie di circa 2.900 mq., attualmente destinata dal vigente P.R.G. a Verde Pubblico. A tale scopo, si rende necessario destinare il terreno ad *Attrezzature collettive, oltre a prevedere due piccole aree di parcheggio e un modesto adeguamento della viabilità esistente*. La zona oggetto di Variante si colloca nel Capoluogo ed è raggiungibile da strade comunali principali e secondarie. Per l'accesso alla palestra, le strade comunali di secondo livello hanno necessità di modesti adeguamenti funzionali, mentre le aree di parcheggio sono funzionali alla fruizione della palestra e del plesso scolastico adiacente e del cimitero. L'area in oggetto è un enclave circondato da insediamenti residenziali e dal nuovo plesso scolastico, risulta quindi già servita dalle opere di urbanizzazione primaria. Nello Stato Attuale, le Norme di Attuazione del vigente P.R.G. definiscono tale area come:

- Zone per attrezzature collettive AC, per la palestra;
- Zone per attrezzature collettive AC e Zone agricole, per le aree di parcheggio;
- Funzioni adiacenti alle sedi viarie da adeguare.

Nello stato di Previsione, le modalità di attuazione dell'intervento fanno espresso riferimento ad una specifica Scheda Normativa e alle vigenti Norme di attuazione del P.R.G..

4.0 Effetti ambientali

La Variante in oggetto non introduce attività o destinazioni incompatibili con quelle del contesto in cui sono inserite le aree, non richiede particolari previsioni per quanto riguarda l'accessibilità alle aree, in considerazione del fatto che esse si affacciano sulla viabilità già esistente.

In questa fase iniziale, nel presente *Documento preliminare*, sono inserite le informazioni e le analisi proprie del livello preliminare di valutazione e pianificazione.

Tenuto fermo quanto detto, si esamina di seguito il rapporto della Variante con il P.I.T. regionale (App.ne del C.R. 72/2007) ed il P.T.C. provinciale (Variante App. Del. C.P. 123/2009), il P.S.I.

Per quanto riguarda il *P.I.T.*, con valore di Piano Paesaggistico, la Variante non interferisce su alcuno dei suoi temi ed in particolare quelli relativi alle aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, aree ZPS, SIC, SIR.

In relazione ai contenuti del *P.T.C.*, la Variante non interferisce sui seguenti temi:

- la tutela dell'Integrità fisica del territorio dell'ambiente, Titolo III, Capo III-IV;
- la tutela dell'Identità culturale del territorio, Titolo IV;
- la strategia per le infrastrutture e per le attrezzature, Titolo VI;
- la tutela del Sistema insediativo, Titolo VII.

In relazione ai contenuti del Piano Strutturale Intercomunale adottato non si configurano elementi che possano entrarvi in contrasto. Complessivamente, le nuove previsioni, soprattutto per l'introduzione delle funzioni di Zona Agricola ed Impianti sportivi, non crea particolari problemi in quanto sono inserite in un comparto territoriale già dotato di molteplici strutture, infrastrutture ed opere di urbanizzazione primaria.

Le *Risorse* che possono essere interessate dall'attuazione delle previsioni introdotte dalla Variante sono le seguenti:

- *Aria*,
- *Acqua*,
- *Flora, fauna ed ecosistemi*,
- *Suolo e sottosuolo*,
- *Rifiuti*,
- *Energia*,
- *Radiazioni non ionizzanti*,
- *Mobilità e traffico*.

Come sarà possibile valutare nel prossimo capitolo, considerati i contenuti di tali risorse la Variante in oggetto ha un'interferenza trascurabile con esse.

5.0 Sintesi degli effetti ambientali attesi della Variante

Il Comune di Piazza Al Serchio ricade nell'Ambito di paesaggio n.3 del PIT avente valenza di Piano Paesaggistico. All'interno del territorio comunale è presente un "Sito di importanza Regionale, SIR B05 "Rupi Basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio", che però non interessa le aree oggetto di Variante in quanto si trova in una zona marginale rispetto agli insediamenti prossimi alle aree in oggetto.

Le aree di Variante non presentano caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche di particolare rilievo, ed interessano marginalmente i Beni Paesaggistici.

Per quanto riguarda il sistema ambientale *ARIA*, le destinazioni previste per le nuove aree introducono nuovi modesti carichi di immissioni nell'aria.

Le previsioni introdotte dalla Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica.

Per il sistema *ACQUA*, si può affermare che non sono state rilevate particolari criticità, specifiche e l'area è servita dall'acquedotto comunale. Per quanto concerne la rete di trattamento delle acque reflue si specifica che la struttura è facilmente allacciabile alla rete

fognaria comunale, provvista di impianto di depurazione. Infine, sono previsti in fase progettuale, la corretta raccolta e smaltimento delle acque piovane. La Variante, pertanto non introduce pressioni superiori a quanto già previsto dagli strumenti urbanistici approvati e adottati.

Per il sistema *FLORA*, *FAUNA* ed *ECOSISTEMI*, l'area di Variante è ubicata all'interno di un sistema già urbanizzato, è circondata da edifici residenziali, è vicina al nuovo polo scolastico e confina, su un lato, con l'attuale viabilità comunale. E comunque la scheda normativa della presente variante prevede una serie di disposizioni in ordine alla mitigazione ambientale delle nuove previsioni urbanistiche quali:

- le aree di parcheggio saranno piantumate con finalità di schermatura e mitigazione visiva;

- dovranno essere salvaguardati per quanto possibile i segni e la morfologia dei luoghi, in particolare le scarpate, riducendo al minimo i movimenti di terra;

- la struttura di servizio, dovrà presentare soluzione atte a qualificare l'immagine complessiva dell'area e a garantire un inserimento coerente con il contesto anche sotto il profilo formale e percettivo (materiali, colori, arredi, ecc.);

- il progetto esecutivo dell'impianto per quanto possibile dovrà essere corredato da elaborati che dimostrino il rispetto dell'assetto paesaggistico e ambientale;

un particolare riguardo dovrà essere rivolto a garantire la massima permeabilità del suolo anche facendo riferimento agli "Orientamenti dell'Unione europea del 2012", in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo.

Complessivamente si può ritenere che la qualità paesaggistica dei siti venga inalterata.

Rispetto al sistema *SUOLO* e *SOTTOSUOLO*, la Variante consente la possibilità di introdurre nuovo consumo di suolo in un'area già fortemente urbanizzata, per la dotazione di un'importante struttura di servizio, peraltro di limitate dimensioni.

Per gli aspetti geomorfologici si veda la seguente indicazione del geologo che di seguito si riportano:

"La variante sita in località Piazza Al Serchio, riguarda la previsione di utilizzo per costruzione di una palestra a servizio della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, di recente costruzione, presenti a poche decine di metri dal sito.

Nell'area di previsione sono presenti elementi di fragilità-pericolosità da frana, riconosciuti sia nel P.S. intercomunale vigente, sia nel P.A.I. ex Autorità di Bacino del Fiume Serchio, ora Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale. Sono infatti presenti terreni classificati come potenzialmente instabili per la loro natura litologica, su una morfologia che ne favorisce l'imbibizione.

Dal punto di vista idraulico il sito non presenta invece particolari limitazioni per la pericolosità.

La pericolosità da frana comporta usi coerenti e compatibili, come normati nei P.S.I. e nel P.A.I., e già nella valutazione delle destinazioni compatibili hanno portato a valutare le previsioni:

- con interventi di sistemazione idrogeologica dell'area;
- compatibili con interventi di riduzione del rischio.

Gli studi a supporto degli strumenti urbanistici non rilevano condizioni di vulnerabilità degli acquiferi ostative per le previsioni della variante".

Per quanto riguarda i *RIFIUTI*, la produzione stabile di rifiuti urbani nell'ultimo decennio è accompagnata da una crescita notevole della raccolta differenziata. A fronte di una futura maggior pressione legata all'attività di palestra non si prevedono criticità per il sistema di smaltimento esistente come anche per quello di tipo fognario.

Per il consumo di *ENERGIA* sono prevedibili consumi trascurabili, in quanto il progetto della palestra prevede un alto contenimento di consumi energetici e l'impiego di fonti rinnovabili, quali i pannelli solari e fotovoltaici.

Rispetto alle *RADIAZIONI*, si rileva che le aree non sono interessate dal passaggio di elettrodotti.

Con riferimento al *TRAFFICO* e *MOBILITA'*, le aree di Variante sono raggiungibile da viabilità di livello comunale che si ritiene non saranno oggetto di particolari incrementi di traffico.

Dalla valutazione degli effetti attesi e della compatibilità ambientale degli interventi, dato che la Variante in oggetto riguarda piccole aree limitrofe al centro urbanizzato, si può ritenere che le modifiche urbanistiche non introducono effetti ambientali significativi e non risultano necessarie misure di riduzione e compensazione.

In relazione ai contenuti della Variante al P.R.G. e degli effetti ambientali attesi, si possono trarre le seguenti conclusioni, rispetto ai criteri di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui alla LR 10/2010 (Allegato 1 e art. 22):

- *La Variante non genera impatti significativi o rilevanti per le loro caratteristiche di probabilità, durata, frequenza, reversibilità e cumulabilità.*
- *La Variante riguarda modifiche minori che interessano piccole aree circoscritte.*
- *Non si introducono rischi significativi per la salute umana.*
- *La Variante non riguarda aziende a rischio e con produzioni insalubri o pericolose.*
- *Con la variante in oggetto non è da prevedersi il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite.*
- *Per quanto riguarda l'uso intensivo del suolo, la Variante non determina incrementi particolari delle capacità edificatorie del Piano.*
- *La Variante non interessa aree vulnerabili o di valore naturale o culturale.*
- *La Variante non riguarda aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, aree ZPS, SIC, SIR.*
- *Le modifiche previste sono compatibili con la pianificazione sovraordinata e con gli strumenti urbanistici e territoriali comunali.*
- *Non si varia in modo significativo il quadro di riferimento per progetti ed altre attività, né per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative né attraverso la ripartizione delle risorse.*
- *Non si introducono modifiche che influenzano altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, rispetto al quadro delineato dagli strumenti vigenti.*
- *Le modifiche introdotte non sono rilevanti rispetto all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.*

Per le ragioni sovraesposte, considerato che la Variante introduce modifiche minori, relative a piccole aree, e che non comporta impatti con caratteri critici significativi per quanto riguarda gli aspetti di cui al comma 2 dell'Allegato 1 della L.R.n.10/2010 e s.m.i., e considerato quanto evidenziato nei precedenti Capitoli, si può affermare che la Variante urbanistica medesima non determini incrementi significativi nell'utilizzo delle risorse essenziali del territorio e pertanto non determina nuovi significativi impatti sull'ambiente, né rischi per la salute umana o per lo stesso ambiente od impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, di conseguenza,

si ritiene

pertanto non necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la Variante al Piano regolatore Generale.

Piazza Al Serchio, gennaio 2020

Il consulente Tecnico
arch. Angelo Bertoncini